

Comitato di Sorveglianza

PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020

Sessione plenaria – Bari, 10 febbraio 2017

Verbale

Ordine del giorno

1. Approvazione O.d.G.
2. Intervento introduttivo a cura del Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali in qualità di Presidente
3. Informativa sullo stato di attuazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
 - a. Procedura di Designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione
 - b. Avanzamento del Programma
 - c. Previsioni di spesa (Target N+3 e Target Performance framework)
 - d. Grandi Progetti 2014-2020 e progetti di completamento derivanti dal PON Reti e Mobilità 2007-2013
 - e. Informativa sui Tavoli “ALI”
 - f. Sistema informativo del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
 - g. Informativa sulla Strategia di comunicazione
 - h. Informativa sul Piano di Valutazione
 - i. Avanzamento del PRA
4. Informativa sullo stato di attuazione del PON Reti e Mobilità 2007-2013
 - a. Avanzamento finanziario al 31.12.2016
 - b. Bozza Rapporto Finale di Esecuzione del PON Reti e Mobilità 2007-2013
5. Varie ed eventuali
6. Conclusione lavori

Partecipanti	Struttura
Maria Margherita Migliaccio	MIT – Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali

Angela Catanese	MIT – Autorità di Gestione
Nicola Aimi	Commissione Europea - DG Regio
Tereza Krausová	Commissione Europea – Rapporter DG Regio
Lucia Falsini	MIT - AdA
Aglaia Murgia	Agenzia per la Coesione
Alessandro Duspiva	Agenzia per la Coesione
Pietro Storace	Agenzia per la Coesione
Mario Serra	ACT - NUVEC
Fabio di Matteo	ACT - AdA
Stefania Benincasa	ACT - AdA
Antonio Guida	PCM – Dipartimento per le Politiche di Coesione
Tommaso Calabrò	Regione Calabria
Maria Angela Sorce	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Massimo Bocci	Ministero dello Sviluppo Economico
Gianfranco De Angelis	MIT – DG per il Trasporto Stradale e per l’Intermodalità
Paola Favale	MIT – Autorità di Certificazione
Arianna Norcini Pala	RAMSPA
Gennaro De Vivo	MIT – DG Regolazione e Contratti Pubblici
Piera Di Capua	MIT – DG Regolazione e Contratti Pubblici
Francesco Tortorelli	AGID
Federico Pirro	MIT - STM
Chiara Favale	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Barbara Rubino	ANAS
Paolo Parrilla	FS
Andrea Ruggiero	FS
Vera Fiorani	RFI
Teresa Battista	RFI
Barbara Bottoni	RFI
Pierluigi Incastrone	AP Augusta
Mario Mega	AP Bari
Nancy Attolico	AP Bari
Gianpiero Scuderi	AP Catania
Giancarlo Migliorisi	AP Catania
Sergio La Barbera	AP Palermo
Alessandro Carollo	AP Palermo
Elio Spagnolo	AP Salerno
Gianfranco Gisonda	AP Taranto
Maria Santoro	AP Taranto

Daniele De Gennaro	Interporto Bari
Michele Di Paola	Interporto Bari
Vincenzo De Nittis	UIRNet
Romain Bocognani	ANCE
Vincenzo Gattagrisi	Confapi
Enrico Zavi	Confcommercio
Benedetto Miscioscia	FareAmbiente
Luigi Agresti	WWF
Sergio Genco	CGIL
Pietro Conversano	CIDA
Giovanni Luciano	CISL
Pietro Serbassi	Confasal
Maria Rosaria Pugliese	UGL
Giuseppe Carenza	UGL
Angela Socciarelo	MIT - AdA
Roberto Radicci	MIT – AT AdA
Michele Giannattasio	RFI
Giacomo Taranto	ITF
Cosimo Netti	Comune Taranto
Simona Sasso	Comune Taranto
Florinda Chietera	Centro Servizi Matera
Simona Orsi	Centro servizi Matera
Francesco Corso	MIT
Barbara Acreman	MIT
Valentino Lisa	AT
M. Tiziana Scabardi	MIT
Lucia Mastrodonato	AT Monitoraggio
Francesca Marziali	AT CLAS
Gianluca Colavolpe	AT THEOREMA
Daniela Diana	MIT
Luciana Strippoli	MIT
Maria Elena della Corte	AT PONieR 14-20
Anna Paola Conca	AT PONieR 14-20
Annalisi Ursi	AT NUVEC
Maria Patruno	AT NUVEC
Silvia Marchioro	AT CLAS
Elisabetta Cefali	MIT
Francesca Cupiraggi	MIT
Carlo Lodato	AT THEOREMA
Rosalba Lagrotteria	MIT

Massimo Boldrini	MIT
Gianluca Martini	MIT
M. Rita Antonini	MIT
Alessia Pandolfi	MIT
Anna Brunelli	MIT
Sara Montanari	AT CLAS
Francesco Barontini	AT CLAS
Fabrizio Vitale	MIT
Carolina Furguele	AT PWC
Paolo Lio	AT CLAS
Eliana D'Avino	AT PWC
Valentina Daneo	AT Comunicazione

Il 10 febbraio 2017, presso l'hotel Villa Romanazzi Carducci, in via Giuseppe Capruzzi, 326 -Bari, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" FESR 2014-2020.

I lavori, iniziati alle ore 10:15 e conclusi alle ore 13:00, hanno sviluppato gli argomenti di cui al seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione O.d.G.
2. Intervento introduttivo a cura del Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali in qualità di Presidente
3. Informativa sullo stato di attuazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
 - a. Procedura di Designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione
 - b. Avanzamento del Programma
 - c. Previsioni di spesa (Target N+3 e Target Performance framework)
 - d. Grandi Progetti 2014-2020 e progetti di completamento derivanti dal PON Reti e Mobilità 2007-2013
 - e. Informativa sui Tavoli "ALI"
 - f. Sistema informativo del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
 - g. Informativa sulla Strategia di comunicazione
 - h. Informativa sul Piano di Valutazione
 - i. Avanzamento del PRA
4. Informativa sullo stato di attuazione del PON Reti e Mobilità 2007-2013
 - a. Avanzamento finanziario al 31.12.2016

b. Bozza Rapporto Finale di Esecuzione del PON Reti e Mobilità 2007-2013

5. Varie ed eventuali
6. Conclusione lavori

In apertura dei lavori, il Presidente del Comitato, **dott.ssa Maria Margherita Migliaccio**, dà il benvenuto ai convenuti, procedendo con la richiesta di approvazione dell'Ordine del Giorno (OdG) da parte del CdS.

Una volta approvato l'OdG, l'**Ing. Murgia** chiede di abbreviare la prima parte della seduta, relativa all'informativa sul 2014-2020, così da avere più tempo per discutere lo stato di attuazione del PON "Reti e Mobilità" FESR 2007-2013. Il Presidente accoglie la richiesta.

La **dott.ssa Migliaccio** ripercorre il nuovo corso della pianificazione delle infrastrutture di trasporto, richiamando i principali strumenti di pianificazione strategica quali gli Orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete trans-europea dei trasporti ai sensi del Reg. (UE) 1315/2013, la Strategia per la Regione Adriatico-Ionica EUSAIR, il Quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto, approvato dal Consiglio dei ministri il 13.11.2015 e sottoposto a valutazione ambientale e strategica (Allegato DEF 2015), altresì indirizzato a soddisfare la condizionalità ex ante, il Documento pluriennale di pianificazione, le Linee Guida per la valutazione delle Opere Pubbliche e la riforma del codice degli appalti D.Lgs. 50/2016. Vengono poi indicati i principali strumenti di programmazione finanziaria, operanti nel Sud Italia in materia d'infrastrutture e trasporti quali il Piano di lavoro del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo su cui sono ad oggi allocati tramite il *Connecting Europe Facility* risorse per 141 Mln€, il Contratto Istituzionale di Sviluppo per 13,7 Mld€, il PON "Infrastrutture e Reti" FESR 2014-2020 per 1,8 Mld€, i Programmi Operativi Regionali (POR) Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia con risorse stanziati sull'obiettivo tematico 7 pari a 1,382 Mld€, il Piano Operativo Complementare 2014/20 per 670 Mln€, il Piano Azione e Coesione 2007-13 con risorse pari a 460 Mln€, il Masterplan per il Mezzogiorno (Piano per il Sud) per 8,7 Mln€ ed il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Il Presidente, dopo aver sottolineato il ruolo di responsabilità assunto dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pianificazione e gestione dei suddetti strumenti finanziari d'investimento, osservando che la complessità dell'azione intrapresa ha richiesto uno stretto coordinamento con le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MiT) settorialmente interessate, un costante raccordo con le istituzioni europee e le amministrazioni ed agenzie nazionali, centrali e locali, saluta i rappresentanti della Commissione europea la dott.ssa Krausova e dott. Aimi, ringraziandoli per il supporto fornito nei momenti di criticità della programmazione 2007-2013.

Il **dott. Aimi** prende la parola e ringrazia il MIT, evidenziando come il PON sia un Programma dalle molte potenzialità, la cui rilevanza non è solo dal punto di vista finanziario disponendo di una dotazione finanziaria pari a 1,8 Mld€, ma anche e soprattutto per i risultati che vuole raggiungere. La Commissione apprezza gli sforzi effettuati dal Ministero, in particolare rispetto all'attuazione del PSNPL e alla sottomissione dei documenti necessari per l'assunzione delle

decisioni sui Grandi Progetti, affermando che sono state poste le fondamenta per l'avvio del Programma, dal momento che quasi tutti gli adempimenti previsti nella fase di avvio dello stesso sono stati attuati; al contempo segnala che appare importante accelerare alla luce dei dati sulle operazioni selezionate che risultano non soddisfacenti ma incoraggianti e che rilevante è la forza di traino rappresentato dalle seconde fasi dei Grandi Progetti del 2007-2013. È necessario, altresì, velocizzare l'attuazione del Piano di rafforzamento Amministrativo (P.R.A.). Il FESR lavora in un ambiente molto complesso e la Commissione è sempre pronta a sostenere l'Amministrazione titolare del PON nel perseguimento delle azioni da intraprendere per il raggiungimento dei relativi risultati. Si avvicina, il termine per la valutazione della riserva di efficacia per cui è importante che i target che l'Amministrazione si è data siano raggiunti. Inoltre, la Commissione è consapevole che la chiusura del 2007-2013 sta richiedendo grande impegno, ritiene tuttavia che il piano d'azione concordato dovrebbe portare a buoni risultati.

Il **Presidente** ringrazia il dott. Aimi e prima di passare al punto 3 dell'OdG "Informativa sullo stato di attuazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020" dando la parola alla nuova Autorità di Audit, ringrazia per il lavoro svolto la Dott.ssa Falsini, Autorità di Audit del PON "Reti e Mobilità" FESR 2007-2013, presente al tavolo.

Informativa sullo stato di attuazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

L'**avv. Di Matteo** presenta il percorso fatto dall'AdA per la designazione dell'AdG e dell'AdC, della durata di 8 mesi, partito con l'invio preliminare della documentazione il 14.04.2016 e conclusosi il 10.01.2017 con la Designazione accettata senza richiesta di informazioni da parte della Commissione europea. Nell'ambito della procedura di designazione sono stati vagliati gli aspetti previsti dal quadro regolamentare comunitario. In particolare, in base all'esame svolto dal NUVEC, l'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione designate soddisfano i criteri richiesti relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In tale ambito un punto di forza è costituito dalla presenza di una struttura dotata di un ampio numero di unità di personale interno, sebbene sia stata rilevata la necessità di mettere in campo alcune misure integrative, definite all'interno del Piano d'Azione individuato dall'AdA nella relazione di accompagnamento al parere di designazione del 30.11.2016, per la cui realizzazione è stata fissata la scadenza del 28 febbraio 2017. Nello specifico, tra gli adempimenti da implementare si prevede la redazione del "Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione" e del "Documento di analisi dei rischi", la definizione delle piste di controllo AdG e AdC, nonché l'avanzamento della componente *software* per la registrazione e la conservazione dei dati; è inoltre previsto un *follow-up* successivo da parte dell'AdA da concludersi entro il 30 giugno 2016 e riguardante il primo rilascio del sistema informativo in termini di componente monitoraggio e per la gestione del circuito finanziario del PON.

A seguire, prende la parola l'**AdG, dott.ssa Angela Catanese**, associandosi ai ringraziamenti del Direttore e sottolineando che le scadenze che ci si è imposti per l'attuazione del Programma non possono essere disattese, anche se ci si trova a lavorare contestualmente alla chiusura del 2007-2013 e all'avvio del nuovo Programma. Il parco progetti potenziale del PON «Infrastrutture

e Reti» 2014-2020 si compone di circa 90 nuove candidature pervenute nell'ambito dell'avviso di manifestazione d'interesse pubblicato nel mese di maggio 2016, per un importo totale candidato che si aggira sui 2 Mld€ e 20 progetti – Grandi Progetti e non – di completamento derivanti dal PON «Reti e Mobilità» per un importo di 870 Mln€; a tali progetti si aggiungono quelli candidati sull'Asse III di Assistenza Tecnica.

Nel corso degli incontri del Gruppo di Valutazione, che si sono tenuti nelle date del 21.11.2016, del 20.12.2016 e del 23.01.2017, sono stati selezionati 19 progetti, di cui 9 sono progetti di completamento derivanti dal PON «Reti e Mobilità» FESR 2007-2013, per un importo di 772 Mln€. Ad eccezione del progetto presentato da RFI “Wi Life” e dei progetti a valere sull'Asse III, si tratta dei grandi progetti ferroviari e portuali “fasizzati” e del progetto dell'Autorità Portuale di Taranto ora confluita nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

L'AdG procede ad illustrare il processo di selezione che ciascun intervento candidato a finanziamento sul PON segue, essendo sottoposto ad una valutazione del livello di maturità dell'intervento rispetto ad elementi tecnico-procedurali, economico – finanziari, socio - ambientali e della capacità amministrativa del Beneficiario proponente, nonché ad una verifica di coerenza rispetto all'applicazione dei criteri di selezione del Programma. La fase istruttoria è semplificata per i progetti di completamento che sono sottoposti alla sola verifica di ammissibilità e alla valutazione da parte del Gruppo di Valutazione (GdV), ma non vengono sottoposti ai criteri di premialità, in quanto progetti prioritari. È utile precisare che, trattandosi di progetti “fasizzati”, tale percorso di valutazione è agevolato dal processo di selezione già avvenuto nell'ambito della programmazione 2007-2013 e, quindi, dalla presenza di idonea documentazione predisposta per la conferma del tasso di cofinanziamento con evidenza degli effetti trasportistici, nonché del rispetto delle procedure in materia ambientale e della concorrenza. Al contrario, per la valutazione delle nuove candidature è prevista un approfondimento della metodologia / procedura specifica di supporto al processo di valutazione (inclusa la tipologia di documentazione da allegare a corredo della valutazione).

Gli esiti delle attività istruttorie, vengono discusse, con il supporto dell'assistenza tecnica (AT), nel corso degli incontri del GdV, cui spetta la selezione dei progetti a valere sul Programma. Quest'ultimi, inoltre vengono sottoposti all'attenzione dell'AdG che, verificate le coperture finanziarie, li ammette a finanziamento attraverso una presa d'atto preliminare alla stipula della convenzione con il Beneficiario.

Successivamente, l'AdG informa il Comitato sulle modifiche intervenute alle Convenzioni dei progetti, evidenziando come la tipologia di atto proposto sia stata, infatti, significativamente rivisitata rispetto al periodo di programmazione 2007-2013. Allo scopo di facilitare il Beneficiario nel suo percorso verso il raggiungimento degli obiettivi del Programma, si è scelto di adottare un'organizzazione per progetto o insieme di progetti simili, anziché per Beneficiario, articolando in maniera più chiara e dettagliata le responsabilità in capo ai beneficiari e all'AdG, nonché prevedendo sanzioni in caso di inadempimenti, come pure rimodulando le finestre di rendicontazione.

Il **dott. Aimi** prende la parola per sollevare due quesiti in merito alla convenzione. In particolare, chiede chiarimenti in merito al significato della rimodulazione delle finestre di rendicontazione e delle specifiche sul significato delle sanzioni previste per i beneficiari.

A riguardo, l'**AdG** spiega che, alla luce dell'esperienza 2007-13 in cui molte delle criticità registrate sono state imputabili al non rispetto delle tempistiche ed in considerazione del maggior *focus* della nuova programmazione sui risultati da raggiungere, si ritiene necessario prevedere dei meccanismi sanzionatori da applicare nei casi in cui non sia rispettato il cronoprogramma di avanzamento delle attività. Al contempo, la Convenzione vuole essere uno strumento capace di andare incontro al Beneficiario, snellendo il peso della burocrazia. In tal senso, deve leggersi anche la rimodulazione delle finestra di rendicontazione.

Interviene il **dott. Bocognani**, rappresentante dell'Ance, con l'intento di chiarire se, rispetto al Programma Complementare (POC) e alle risorse del FSC (Piano Operativo Infrastrutture), sia possibile avere un'informativa sullo stato di avanzamento di questi strumenti nell'ambito dei prossimi CdS, considerando che i progetti inclusi in questi programmi potrebbero costituire –come già in passato- un "parco progetti" da utilizzare in caso di necessità nell'ambito del PON; inoltre, chiede un aggiornamento sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alla condizionalità *ex ante* sugli appalti per facilitare le stazioni appaltanti ad utilizzare il nuovo Codice ed, in ultimo, invita l'AdG a fornire un avanzamento della spesa –a fine 2016- rispetto, in particolare, ai progetti a cavallo, in modo da avere un'indicazione sul contributo che il PON ha fornito alla clausola europea per gli investimenti nel 2016.

La **dott.ssa Migliaccio** in merito al primo punto fa presente la necessità di concordare con il proprio Capo Dipartimento e con il Ministro l'opportunità di fornire informative sull'avanzamento del POC e del FSC nell'ambito dei CdS del PON I&R, ricordando che anche tali strumenti prevedono dei propri sistemi di gestione e controllo volti ad assicurare il necessario livello di trasparenza. Sul tema appalti, il Presidente rassicura circa l'ormai conclusivo aggiornamento del Codice di riforma, volto a rendere il nuovo assetto normativo più semplice e più fruibile. In proposito, l'**ing. Murgia** precisa che l'argomento rientra in un processo fortemente presidiato anche dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) che procederà con le relative attività di verifica entro la metà dell'anno in corso. Da ultimo, quanto al quesito inerente l'avanzamento della spesa, la **dott.ssa Catanese** precisa che, nell'attuale fase, gli sforzi sono concentrati sulla selezione degli interventi, che essendo in fase di cantiere producono altresì spesa.

Riprende la parola il Presidente introducendo l'Autorità di Certificazione, la **dott.ssa Paola Favale** che illustra le previsioni di spesa al 2018, articolate per asse e per annualità. La ricostruzione delle previsioni di spesa è avvenuta considerando l'attuale parco progetti del Programma, basato su nuovi interventi già selezionati ed interventi di completamento. In particolare, è stato richiesto a ciascun Beneficiario interessato (Autorità Portuale Salerno, AP Augusta, AP Taranto, AP Gioia Tauro, AdG per i progetti di asse III e RFI), di restituire un aggiornamento sull'avanzamento finanziario di tali interventi. Nel 2017, pertanto, tali previsioni ammontano a 213 Mln€, nel 2018 a 194 Mln€, per un totale al 2018 pari a 408 Mln€. Il target n+3 (FESR e Fondo di Rotazione) è pari a 291Mln€, mentre il valore dell'n+3, al lordo degli acconti, è pari a €426 Mln. Il quadro

previsionale fornito è naturalmente soggetto ad aggiornamento, coerentemente con l'evoluzione del processo di selezione in corso e del conseguente incremento del parco progetti.

La parola passa alla **dott.ssa Catanese** per fornire una chiarificazione sui Grandi Progetti, ovvero:

- **Progetti approvati**, per cui è in corso la predisposizione della notifica della fase 2:
 - ✓ RFI - Raddoppio Palermo-Messina – tratta Fiumetorto-Ogliastrillo
 - ✓ RFI - Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S.Antonello): Fase prioritaria
 - ✓ RFI - Nodo di Napoli
- **Progetti per cui la documentazione è in corso di finalizzazione da parte dello SM/AdG**, a seguito delle ulteriori osservazioni della CE pervenute nel Dicembre 2016:
 - ✓ RFI - Nodo di Palermo
 - ✓ RFI - Raddoppio Bari S. Andrea-Bitetto
 - ✓ RFI - Velocizzazione Catania-Siracusa: Tratta Bicocca-Targia
 - ✓ AP Augusta – Potenziamento del Porto Commerciale di Augusta
 - ✓ AP Salerno – Salerno Porta Ovest

L'**ing. Murgia** invita a ritornare sul tema delle previsioni di spesa evidenziando che, allo stato dell'arte, il target del *Performance Framework* (PF) non appare raggiungibile, considerazione che porta ad interrogarsi se con la selezione di nuovi interventi tale rischio possa essere superato o se, invece, tale criticità sia imputabile ad un errore materiale, ovvero ad una sovra stima del dato in fase di programmazione.

Il **dott. Aimi**, associandosi alle riflessioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, richiama il significato del PF consistente nel rilasciare risorse aggiuntive nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi previsti nel 2019 e al termine del Programma. Viceversa, le risorse andrebbero ridistribuite in favore dei Programmi più performanti e, nell'ipotesi di uno scostamento notevole da detti indicatori, potrebbe essere stabilita l'applicazione di correzioni finanziarie. Le proposte di modifica dei target del PF sono possibili ma devono essere debitamente argomentate, dimostrando che le stesse siano riconducibili ad errori materiali o stime errate o a circostanze impreviste di tipo ambientale e/o sociali.

La **dott.ssa Fiorani** interviene precisando che i valori delle previsioni di spesa si basano sui soli progetti selezionati ad oggi, situazione che induce a rimandare al completamento del parco progetti una reale analisi delle previsioni di spesa per le azioni di Asse I.

Sul punto, anche l'**ing. Serra** ribadisce che si tratta di una visione parziale in quanto le previsioni non tengono conto dei nuovi Grandi Progetti di RFI che ancora devono essere selezionati.

La **dott.ssa Migliaccio** introduce il tema Aree Logistiche Integrate (ALI) e lascia la parola all'**ing. Murgia**, la quale esprime soddisfazione per il percorso avviato. L'idea delle ALI, infatti, nasce nel periodo 2007-2013 e costituisce un tema di grande complessità, sia in termini di risorse impiegate, sia per la platea di attori coinvolti che devono essere adeguatamente rappresentati adottando meccanismi in grado di darvi voce. Il documento strategico delle ALI deve essere quindi composto

considerando i seguenti prioritari aspetti: analisi di contesto, stakeholders, risorse e documenti di programmazione strategica. Occorre passare da una programmazione di alto livello ad una di carattere più operativo attribuendo centralità al tema delle risorse private, il cuore delle ALI sono i servizi portuali e devono ad essi essere serventi. Il Ministero e l'Agenzia possono e devono avere il ruolo di facilitatori, ma il successo delle ALI, ovvero della capacità d'innescare un reale sviluppo socio-economico, dipende dal livello di coinvolgimento e di azione dei territori medesimi.

Il Tema delle ALI viene poi approfondito con l'intervento della Dott.ssa Arianna Norcini Pala, la quale segnala che l'Accordo di Partenariato nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete", stabilisce che: "La programmazione finalizzata al "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" dovrà avvenire, nelle Regioni in ritardo di sviluppo, per "Aree Logistiche Integrate (ALI)". Le Aree Logistiche Integrate (ALI) includono un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema e le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto. Questa indicazione è stata recepita attraverso l'istituzione di una *governance* multilivello :

- Centrale – Tavolo centrale di Coordinamento
- Locale – Tavolo Tecnico dell'Area Logistica Integrata.

Attraverso la sottoscrizione degli Accordi di adesione (per ogni Area Logistica), sono stati avviati i Tavoli Tecnici che riuniscono in un confronto operativo i diversi attori (MIT, Regione, porti, interporti, RFI...) nella logica del "fare sistema" e per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, l'individuazione e il coordinamento di tutti gli investimenti connessi, a valere sulla programmazione SIE 2014-2020, che dovrà altresì essere presentata al Tavolo centrale attraverso la stesura di un Documento Strategico dell'ALI. Nel 2016 è stata attivata una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RAM S.p.a., società *in house* del MIT, per dotare i Tavoli Tecnici di un'assistenza tecnica, con competenze nel campo della portualità e del trasporto marittimo, e per l'individuazione di alti profili professionali e scientifici di supporto ai Tavoli tecnici e necessaria alla stesura dei Documenti di sviluppo e di proposte delle Aree Logistiche Integrate (c.d. Documento Strategico). In proposito, hanno avuto luogo oltre 12 incontri preparatori dei tavoli. Alla cui preparazione sono stati interessati oltre 60 professionisti. Il primo tavolo ufficiale si è tenuto il 6 febbraio (questo lunedì) in Puglia. Nel corso dei prossimi mesi verranno promossi incontri con il partenariato economico di ciascuna ALI con l'obiettivo di raccogliere contributi, osservazioni e le esigenze del tessuto produttivo locale

La Dott.ssa Norcini Pala espone poi lo stato dell'arte di ciascuna ALI.

1. *Sistema Pugliese-Lucano*: L'Accordo ALI del **Sistema Pugliese - Lucano** è stato sottoscritto a settembre 2016. I referenti operativi del Tavolo tecnico hanno collaborato alla stesura del Documento Strategico e alla organizzazione del primo incontro con il partenariato del sistema pugliese-lucano che si è tenuta a Bari il 6 febbraio u.s. L'incontro si è imperniato sui temi della logistica, dell'intermodalità e del trasporto marittimo e ferroviario ed ha rappresentato una opportunità di confronto ed un colloquio costruttivo

con i principali rappresentanti del tessuto produttivo locale e degli operatori della logistica. È stato richiesto ai partecipanti di trasmettere eventuali contributi ed ulteriori osservazioni al Documento Strategico nelle prossime settimane. È previsto un secondo incontro con il partenariato economico nel mese di Marzo/Aprile (presumibilmente a Taranto), per la presentazione di una versione consolidata del Documento Strategico.

2. *Logistica Campania*: L'Accordo ALI dell'Area Logistica Campana è stato sottoscritto ad Agosto 2016. Al fine di coordinare i lavori del Tavolo, il MIT ha convocato una riunione presso gli Uffici della Regione Campania (16 Novembre 2016) nella quale è stato dato avvio operativo al Tavolo per la stesura del Documento Strategico. I referenti del Tavolo Tecnico, designati dai sottoscrittori dell'accordo, hanno messo a disposizione i documenti programmatici di propria competenza (MIT, RFI, AP Napoli, AP Salerno). Si sta lavorando alla definizione del quadro complessivo dell'assetto infrastrutturale presente, futuro del sistema della logistica campana. Sono in corso degli incontri tecnici con Interporto di Nola e di Marcianise, AP, Regione, Consorzi ASI al fine di raccogliere anche il punto di vista e le esigenze del comparto produttivo. La prossima riunione del Tavolo Tecnico si terrà nel mese di febbraio e avrà lo scopo di presentare la prima bozza del Documento Strategico redatto sulla base dei contributi e degli incontri.
3. *Polo Logistico di Gioia Tauro*: L'Accordo ALI del Polo Logistico di Gioia Tauro è stato sottoscritto nel mese di dicembre 2016. Si stanno raccogliendo i documenti programmatici messi a disposizione da parte dei sottoscrittori dell'accordo al fine di impostare la bozza del Documento Strategico. Nel mese di febbraio si terrà una riunione di avvio del Documento Strategico ed un primo tavolo col partenariato locale entro il mese di marzo.
4. *Quadrante Occidentale della Sicilia*: L'Accordo ALI del Quadrante Occidentale della Sicilia è stato sottoscritto nel luglio 2016. I referenti operativi del Tavolo tecnico hanno avviato la raccolta e analisi dei documenti programmatici e tutta la documentazione utile alla elaborazione del Documento Strategico. È in corso di finalizzazione una bozza consolidata del Documento Strategico, che verrà presentata nel corso della prossima riunione in agenda per il mese di febbraio. È inoltre previsto un calendario di incontri con il partenariato economico della Sicilia Occidentale.
5. *Quadrante Sud Orientale della Sicilia*: L'Accordo ALI del Quadrante Occidentale della Sicilia è stato sottoscritto ad agosto 2016. I referenti operativi del Tavolo tecnico hanno messo a disposizione i documenti programmatici e tutta la documentazione utile alla elaborazione del Documento Strategico, alla cui redazione si sta provvedendo. Ai lavori del Tavolo hanno chiesto la partecipazione anche i Comuni di Gela, Siracusa e Pozzallo, rappresentativi dell'area portuale del ragusano

Le proposte dovranno essere in linea con i Patti per il Sud, promossi dal governo a partire da agosto 2016.

Interviene il **prof. Pirro** al fine di approfondire il nesso tra le ALI e l'apparato industriale del Mezzogiorno. La dovuta attenzione sulla domanda effettiva di trasporto merci è conseguenza di una specificità che trae le sue radici in flussi finanziari pari a 38,55 Mld€ nel 2014 che vede, quali settori di punta, l'alimentare, l'*automotive*, l'abbigliamento e l'aerospazio. A livello occupazionale,

negli anni della crisi, il Sud Italia ha mantenuto degli standard soddisfacenti, anche in ragione di misure agevolative come i Contratti di Programma ed i PIA.

Successivamente, con riferimento all'avanzamento delle attività di assistenza tecnica a valere sull'Asse III, l'ing. **Gianluca Colavolpe**, rappresentante del RTI Gruppo Clas, Theorema e Deloitte Consulting, aggiudicatario del servizio "Servizio di monitoraggio e di adeguamento del sistema informativo SIPONREM per le attività connesse alla sorveglianza dei progetti afferenti il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020", interviene illustrando le principali funzionalità del nuovo Sistema informativo del Programma mirante ad essere l'unica base informativa del PON I&R, anche a supporto delle attività di comunicazione e valutazione, nonché il principale strumento di dialogo con i beneficiari e di semplificazione dei relativi oneri. Nello specifico, il nuovo sistema informativo intende garantire il pieno rispetto dei vincoli imposti dalla normativa e dalle linee guida comunitarie e nazionali, capitalizzare le opportunità derivanti dai principi introdotti dalla nuova programmazione 2014-2020 in materia di "scambio elettronico di dati" in modo aperto, nonché supportare nell'intera gestione del Programma i diversi soggetti coinvolti, tenendo conto del ruolo ricoperto e delle specifiche funzioni. Inoltre, il nuovo sistema informativo consente di produrre benefici connessi alla riduzione di errori derivanti dal *data entry* manuale, dai controlli e dalle elaborazioni extra-sistema, riducendo il relativo carico di lavoro e potenziando la capacità di sorveglianza e controllo, anche grazie alla cooperazione applicativa con altre banche dati istituzionali. A giugno è previsto un primo rilascio del sistema informativo, mentre nei mesi successivi verranno potenziati gli aspetti relativi alla business intelligence, all'analisi dei dati e alla georeferenzialità.

La **dott. ssa Migliaccio** lascia spazio agli interventi dei presenti e prende la parola la **dott.ssa Maria Rosaria Pugliese**, dirigente confederale UGL con delega ai fondi strutturali, che in ragione dell'importanza del coinvolgimento delle parti sociali, soprattutto con riferimento al tema delle ALI, avanza la propria perplessità circa il mancato utilizzo, da parte dell'AdG, dell'aggettivo "sociale" riferendosi al Partenariato economico e chiede se trattasi di mero errore materiale; inoltre, alla luce dell'esperienza 2007-13 caratterizzata da un debole legame del PON con i POR, rappresenta la necessità che nella nuova programmazione si rafforzi tale sinergia e la si estenda anche ad altri canali di finanziamento nazionali come, ad esempio, il Programma complementare ed il FSC. In ultimo, la rappresentante confederale richiama l'opportunità di ricevere un'informativa sugli interventi non ancora valutati al fine di essere in condizione di presidiare meglio il processo ed di essere consapevoli della distanza rispetto al raggiungimento dei target.

Successivamente, interviene il dott. **Conversano**, rappresentante della CiDA, Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, ringraziando della sensibilità del Ministero per aver inserito la componente sindacale tra i componenti del Comitato del PON, sollecita l'Amministrazione affinché possa sensibilizzare anche le Autorità di gestione dei POR per procedere in tale direzione al fine di migliorare le sinergie a livello locale.

La **dott.ssa Migliaccio** accoglie le riflessioni esposte. Sul tema proposto dal rappresentante CiDA, la **dott.ssa Catanese** interviene precisando che ciascuna Autorità di gestione è responsabile del proprio programma e delle relative modalità organizzative. A livello del PON I&R,

le parti sociali sono vivamente invitate ad avere una partecipazione attiva soprattutto rispetto al funzionamento delle ALI; utile strumento, a tal fine, è la casella di posta elettronica del CdS.

Rispetto al successivo punto all'ordine del giorno inerente il Piano di Valutazione, già adottato in seno al CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 7937 del 05.09.2016, l'**AdG** informa il Comitato che sono in corso di aggiudicazione le procedure di evidenza pubblica avviate per la selezione del fornitore del servizio mentre rispetto alle attività di comunicazione sono state da poco avviate le attività dell'RTI incaricato del servizio, ovvero VOX Communication – EGA – CENTRO SERVIZI. A riguardo prende la parola la **dott.ssa Daneo**, sottolineando la complessità e le sfide che caratterizzano le attività comunicative del PON I&R che opera su tematiche non immediatamente comprensibili al grande pubblico come, ad esempio, la congestione del traffico e gli impatti del trasporto sull'ambiente, ed i cui benefici iniziano ad essere tangibili sul medio e lungo termine. Il progetto creativo mira, pertanto, ad essere accattivante, ovvero basato su una grafica in grado di arrivare al grande pubblico. In tal senso, i primi prodotti realizzati e presenti nello *shopper* dell'evento, come la *brochure* dei beneficiari, si identificano per il ricorso ad un logo che utilizza i colori istituzionali, ovvero il blu e l'arancione, ed un carattere flessibile, dotato di propria personalità per essere più facilmente riconoscibile. Allo stesso modo, il *claim* "*Il sud in rete con l'Europa. La mobilità sostenibile riparte da qui*", su cui è stato inserito l'*hashtag*, è incentrato sui temi della connessione.

Con riferimento al Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del MiT, la **dott. ssa Migliaccio** sottolinea come tale strumento sia utile a migliorare l'attuazione del PON I&R 14-20 e ad accrescere il quadro legislativo e procedurale di riferimento. A tal fine, segnala come nel corso del 2016 l'avanzamento del Piano abbia evidenziato un significativo progresso caratterizzato in particolare da una incisiva inversione di tendenza nell'ultimo quadrimestre del 2016, rispetto al periodo precedente, ed un'accresciuta capacità di controllo dell'operatività dei beneficiari. Inoltre, si registrano risultati importanti sul piano della qualità delle scelte effettuate, delle conoscenze acquisite e della capacità gestionale del PON I&R 14-20, nonché azioni di potenziamento e re-ingegnerizzazione dei sistemi informativi gestionali, di formazione specialistica e di *coaching* finalizzati al rafforzamento delle competenze del personale ed un maggiore raccordo tra le azioni PON I&R 14-20 ed i target P.R.A..

Nel dettaglio, il P.R.A. del MIT individua una serie di interventi che, anche dal punto di vista della tempistica di realizzazione, dipendono e si intrecciano col grado di avanzamento procedurale delle azioni del PON I&R 14-20. In particolare, il documento è articolato in 22 interventi che interessano i seguenti macro-ambiti funzionali previsti nella Sezione 6 del Piano: semplificazione legislativa e procedurale (2 interventi); personale (5 interventi); strumenti comuni e sulle funzioni trasversali (15 interventi). Gli interventi sono volti al conseguimento di 7 *targets*, che devono essere intesi come obiettivi di miglioramento delle performance del PON rispetto alla *governance* (consolidamento della struttura di gestione) e alle procedure di attuazione. Gli interventi previsti dal Piano sono quasi tutti avviati (21 su 22) e circa il 55% di questi è già concluso, (12 su 22). Per i restanti interventi si segnala un grado di avanzamento significativo.

In termini di avanzamento procedurale del P.R.A., come attestato nei report quadrimestrali del 2016, si nota una decisa accelerazione nel corso dell'ultimo quadrimestre che ha portato il MIT a recuperare parte dei ritardi iniziali registrati. Nel complesso, il processo di raggiungimento dei *target* è in linea con la tempistica definita; alla data del 31 dicembre 2016 risultano conseguiti 2 obiettivi, mentre per altri si registra un grado di avanzamento significativo. E' da sottolineare che per alcuni di essi, pur essendo rispettata la tempistica iniziale (4 dei 7 target hanno come riferimento il 2017), è molto forte il collegamento con la fase attuativa degli interventi del PON e pertanto la misurazione dei risultati conseguiti sarà possibile soltanto a partire dai prossimi report di monitoraggio. I pochi casi di slittamento dei tempi di realizzazione di alcune misure non costituiscono di per sé elementi di criticità per l'attuazione del Piano e per il conseguente raggiungimento dei risultati attesi.

A conclusione degli interventi relativi al PON I&R 2014-2020, prende la parola la **dott.ssa Giorgia Aresu**, capo-progetto dei "Servizi di Assistenza Tecnica a supporto all'Autorità di Gestione e dell'Autorità di gestione di Certificazione nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione e alla sorveglianza del PON", al fine di presentare il RTI aggiudicatario PwC Advisory SpA –Deloitte Consulting Srl – Gruppo Clas SpA che, in risposta ad un capitolato basato sui fabbisogni del MIT individuati in esito all'esperienza 2007-13 e agli obiettivi del P.R.A., mette a disposizione un gruppo multidisciplinare ed un complesso di servizi la cui reale efficacia potrà essere misurata attraverso il quotidiano lavoro di affiancamento alle strutture di riferimento dell'Amministrazione e ai beneficiari.

Informativa sullo stato di attuazione del PON Reti e Mobilità 2007-2013

La **dott.ssa Catanese** introduce il tema della valutazione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) del PON - condiviso con il Comitato il 3 febbraio al fine di poterne discutere nel corso della seduta - dal momento che la struttura ed i contenuti del documento sono allineati con quanto previsto dai Regolamenti e con gli Orientamenti di chiusura. In termini finanziari, si arriverà a certificare 1.820,52 Mld€ pari al 99% della dotazione del Programma, previsione che, tuttavia, per essere confermata, necessita del tempo occorrente ad espletare le ultime attività di controllo. Per tale ragione, l'AdG invita il Comitato a discutere la bozza di RFE e a voler approvare il ricorso all'utilizzo della procedura di consultazione scritta d'urgenza di cui all'articolo 5 del regolamento interno del CdS per l'approvazione della versione finale del Rapporto.

L'**ing. Murgia** condivide la proposta dell'AdG in quanto l'obiettivo primario è quello di ridurre al minimo il rischio di perdita delle risorse. Anche la **dott.ssa Fiorani** rappresenta piena disponibilità al ricorso alla procedura scritta accelerata ed invita i membri del Comitato ad esprimersi favorevolmente; parimenti, il **dott. Bocognani**, pur essendo un membro a titolo consultivo, esprime il proprio assenso in quanto nell'attuale bozza risultano già evidenziati i principali elementi critici e ribadisce l'importanza di concentrare gli sforzi sull'avvio del nuovo PON.

La **dott.ssa Krausova**, in qualità di membro non votante, manifesta la propria contrarietà alla proposta di procedura scritta accelerata, poiché la bozza inviata risulta incompleta ed il Comitato dovrebbe avere sufficiente tempo per analizzarla completa del dovuto contenuto informativo.

La **dott. ssa Falsini**, ai fini dell'approvazione del RFE e delle tempistiche della procedura di consultazione scritta, **pone l'attenzione** al tema della necessità di tener conto degli impatti dei controlli di II livello sulle elaborazioni finanziarie.

L'**ing. Murgia** rappresenta l'esigenza di garantire che il caricamento dei dati su SFC 2007 avvenga con il necessario anticipo per far fronte ad eventuali problemi tecnici e/o operativi.

Alla luce delle considerazioni esposte, il Comitato, su proposta dell'ing. Murgia, concorda di utilizzare la procedura di consultazione scritta ordinaria al fine di garantire 15 giorni per effettuare un'attenta analisi del documento e di procedere, nel caso di rettifiche finanziarie in esito ai controlli dell'Autorità di Audit, a ri-sottoporre la bozza, modificata conseguentemente, all'ulteriore approvazione del CdS attraverso la procedura scritta accelerata da concludersi entro e non oltre il 27 marzo p.v..

In chiusura, prende la parola il **dott. Aimi** chiedendo di esplicitare quali siano le tempistiche per la restituzione delle informazioni sulla fase 1 dei Grandi Progetti in corso di "fasizzazione", invitando l'AdG a fornire rassicurazioni in merito all'invio delle informazioni richieste entro la settimana dal 13 al 18 febbraio p.v.. In proposito, in esito alla risposta affermativa dell'Autorità di gestione, l'**ing. Serra** precisa che alcuni rallentamenti possono derivare da dichiarazioni Natura 2000, non di responsabilità dell'AdG, tuttavia, si farà il possibile per abbreviare i tempi.

L'**Ing.De Vivo** della Direzione Generale per la Regolazione e i Contratti pubblici, consegnando *brevi manu* una nota contenente alcune osservazioni, della quale ne chiede l'acquisizione a verbale (Allegato 2), interviene per esprimere che è stato già compiutamente rappresentato alla Segreteria Tecnica del PON "infrastrutture e Reti 2014-2020" l'oggettiva impossibilità, da parte della Direzione Generale, di svolgere una ponderata valutazione in ordine a qualsivoglia attività di sorveglianza in relazione al PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, per quanto riguarda le operazioni di chiusura, non avendo alcun titolo a partecipare alle fasi in cui si è articolata l'esecuzione del prefato PON "Reti e Mobilità" 2007-2013. L'Ing. Murgia chiarisce che avrebbero dovuto opporsi alla modifica del Regolamento Interno del CdS. L'Ing De Vivo precisa che la Direzione, in realtà, ha risposto, entro i termini richiesti nell'avvio della procedura di consultazione scritta del CdS volta all'approvazione delle modifiche da apportare per l'estensione del Regolamento Interno del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, dichiarando di non essere nelle condizioni di poter svolgere una ponderata valutazione in merito all'approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione PON "Reti e Mobilità", atteso che la stessa Direzione non era inserita in seno al Decreto Direttoriale n.737/RU del 29.02.2008 con il quale era stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PON "Reti e Mobilità" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013, né come componente effettivo né come componente consultivo.

Esauriti i punti all'OdG, la dott.ssa Migliaccio, ringrazia tutti i partecipanti invitandoli a prendere parte al pranzo e chiude i lavori alle ore 13:00.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Allegati:

- *Allegato 1: Ordine del Giorno*
- *Allegato 2: Nota del 10.02.2017 a firma De vivo – Di Capua*